



**ISPRA**

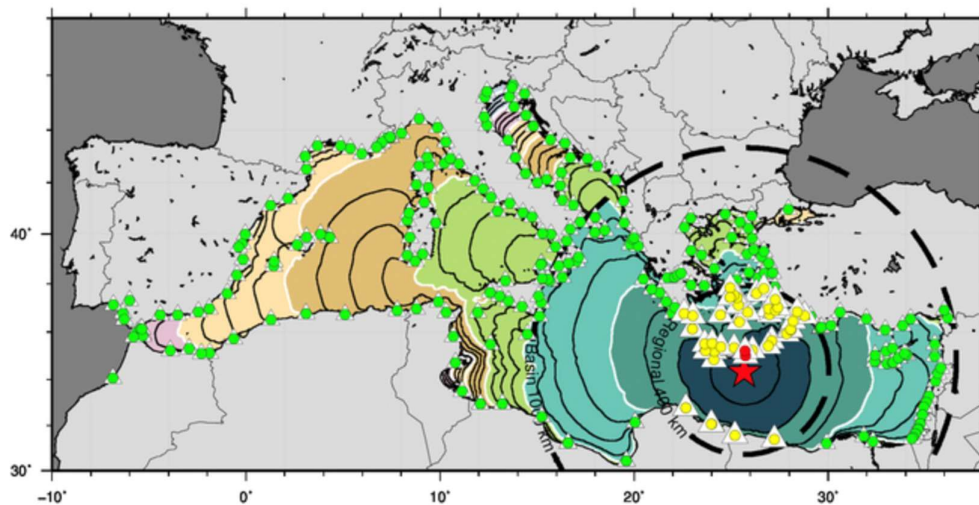
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## Comunicato evento

Il maremoto del 2 maggio 2020

Mar Mediterraneo orientale

Tsunami Travel Times – Crete Greece 2020-05-02T12.51.07Z M=6.7



Roma, 02 maggio 2020



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia  
costiera e l'oceanografia operativa**

Responsabile: Maurizio Ferla

**Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – Area GEO-RIS**

Responsabile: Eutizio Vittori

**Comunicato evento**

**Il maremoto del 2 maggio 2020**

**Mar Mediterraneo orientale**

Documento a cura di:

Pio Di Manna & Eutizio Vittori - GEO-RIS

Giovanni Arena – Maurizio Ferla - CN-COS

In copertina: Tsunami Travel Time, con identificazione dei livelli di allerta: Triangolo verde, information; triangolo giallo, Advisory; triangolo rosso, Watch. Fonte <https://ingvterremoti.com/>



## Sommario

---

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Sommario .....            | 4 |
| Indice delle figure ..... | 4 |
| Evento sismico .....      | 6 |
| Allerta tsunami .....     | 8 |

---

## Indice delle figure

---

|   |    |
|---|----|
| FIGURA 1 – LOCALIZZAZIONE DELL’EPICENTRO DELL’EVENTO SISMICO Mw 6.6 DEL 02 MAGGIO 2020 NEL MEDITERRANEO ORIENTALE. FONTE CSEM–EMSC - <a href="https://www.emsc-csem.org/earthquake/earthquake.php?id=720235#">HTTPS://WWW.EMSC-CSEM.ORG/EARTHQUAKE/EARTHQUAKE.PHP?ID=720235#</a> .....                                | 6  |
| FIGURA 2 - LOCALIZZAZIONE DELL’EPICENTRO DELL’EVENTO SISMICO Mw 6.6 DEL 02 MAGGIO 2020 A CIRCA 98 KM DALLA COSTA MERIDIONALE DELL’ISOLA DI CRETA. FONTE CSEM–EMSC - <a href="https://www.emsc-csem.org/earthquake/earthquake.php?id=720235#">HTTPS://WWW.EMSC-CSEM.ORG/EARTHQUAKE/EARTHQUAKE.PHP?ID=720235#</a> ..... | 6  |
| FIGURA 3 - AREA DI AVVERTIMENTO DELL’EVENTO SISMICO. FONTE CSM – EMSC - <a href="https://www.emsc-csem.org/earthquake/earthquake.php?id=720235#">HTTPS://WWW.EMSC-CSEM.ORG/EARTHQUAKE/EARTHQUAKE.PHP?ID=720235#</a> .....   | 7  |
| FIGURA 4 - TSUNAMI TRAVEL TIME, CON IDENTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA: TRIANGOLO VERDE, INFORMATION; TRIANGOLO GIALLO, ADVISORY; TRIANGOLO ROSSO, WATCH. FONTE <a href="https://ingvterremoti.com/">HTTPS://INGVTERREMOTI.COM/</a> .....   | 8  |
| FIGURA 5 - STAZIONI MAREOGRAFICHE DISPONIBILI PER L’AREA MEDITERRANEA ATTRAVERSO IL TAD SERVER DEL JRC. FONTE <a href="https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/tad_server/home">HTTPS://WEBCRITECH.JRC.EC.EUROPA.EU/TAD_SERVER/HOME</a> .....   | 9  |
| FIGURA 6 - REGISTRAZIONI DELLA STAZIONE MAREOGRAFICA DI IERAPETRA, GESTITA DAL NOA - NATIONAL OBSERVATORY OF ATHENS. FONTE <a href="https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/tad_server/home">HTTPS://WEBCRITECH.JRC.EC.EUROPA.EU/TAD_SERVER/HOME</a> .....  | 9  |
| FIGURA 7 - REGISTRAZIONI DELLA STAZIONE MAREOGRAFICA DI KASOS, GESTITA DAL NOA- NATIONAL OBSERVATORY OF ATHENS. FONTE <a href="https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/tad_server/home">HTTPS://WEBCRITECH.JRC.EC.EUROPA.EU/TAD_SERVER/HOME</a> .....   | 10 |
| FIGURA 8 - MAREOGRAMMA SINTETICO DELLA STAZIONE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO – SICILIA. NON CI SONO SEGNALI DI ARRIVO DELL’ONDA DI TSUNAMI. FONTE <a href="http://tsunami.isprambiente.it/tad_server">HTTP://TSUNAMI.ISPRAMBIENTE.IT/TAD_SERVER</a> .....   | 10 |
| FIGURA 9 - MAREOGRAMMA SINTETICO DELLA STAZIONE DI LAMPEDUSA – SICILIA. NON CI SONO SEGNALI DI ARRIVO DELL’ONDA DI TSUNAMI. FONTE <a href="http://tsunami.isprambiente.it/tad_server">HTTP://TSUNAMI.ISPRAMBIENTE.IT/TAD_SERVER</a> .....   | 11 |
| FIGURA 10 - MAREOGRAMMA SINTETICO DELLA STAZIONE DI CROTONE – CALABRIA. NON CI SONO SEGNALI DI ARRIVO DELL’ONDA DI TSUNAMI. FONTE <a href="http://tsunami.isprambiente.it/tad_server">HTTP://TSUNAMI.ISPRAMBIENTE.IT/TAD_SERVER</a> .....   | 11 |



## Evento sismico

Un evento sismico di Mw 6.6 (EMSC) è avvenuto alle ore 12.51.05 UTC (ore 14.51.05 italiane) del 2 maggio 2020, nel Mar Mediterraneo Orientale, al largo della costa meridionale dell'isola di Creta. L'epicentro è stato localizzato a mare (coordinate: 34.205°N 25.712°E, USGS; 34.13 N ; 25.65 E, EMSC), alla distanza di 98 km da Ierapetra e con una profondità ipocentrale di 17 km per USGS e di 10 km per EMSC (Figura 1; Figura 2).

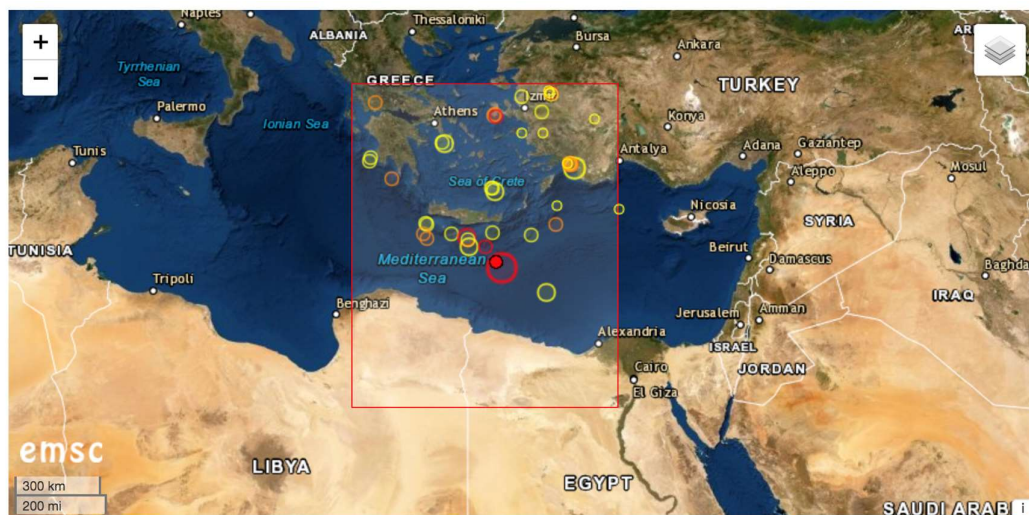


Figura 1 – Localizzazione dell'epicentro dell'evento sismico Mw 6.6 del 02 maggio 2020 nel Mediterraneo orientale. Fonte CSEM–EMSC - <https://www.emsc-csem.org/Earthquake/earthquake.php?id=720235#>

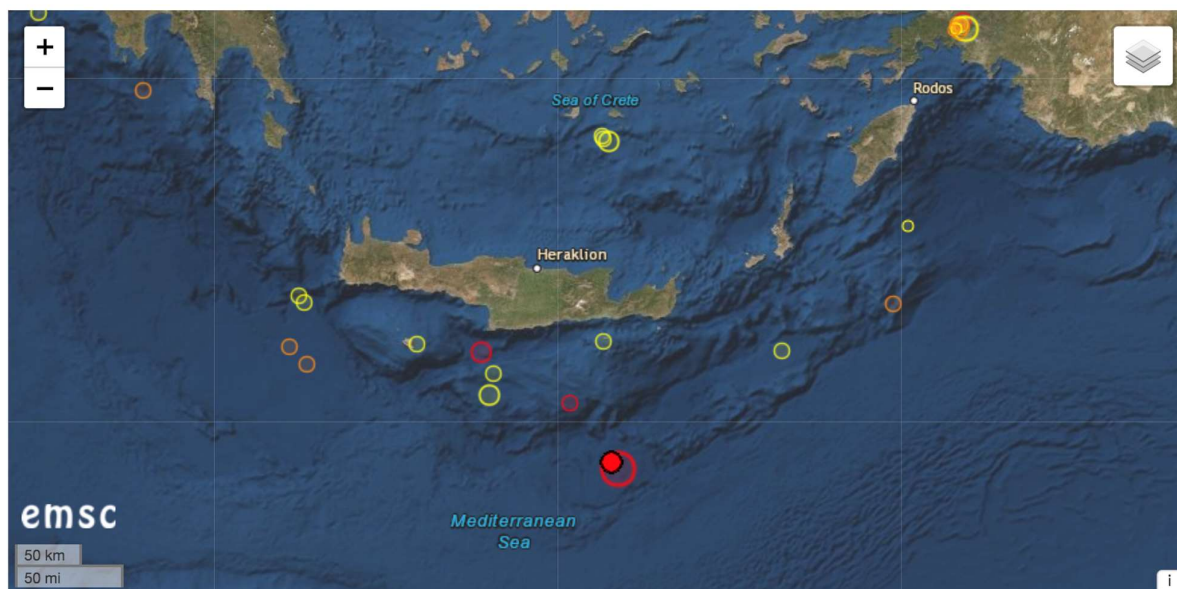


Figura 2 - Localizzazione dell'epicentro dell'evento sismico Mw 6.6 del 02 maggio 2020 a circa 98 km dalla costa meridionale dell'isola di Creta. Fonte CSEM–EMSC - <https://www.emsc-csem.org/Earthquake/earthquake.php?id=720235#>

Dalle prime informazioni riportate dalla stampa, sembra che l'evento sismico sia stato percepito in un'area molto vasta, inclusa la capitale Atene (Figura 3). Al momento, pare comunque che non abbia prodotto danni significativi, né vittime.

La scossa principale è stata seguita da varie repliche, alcune piuttosto energetiche: Mw 5.2 - ore 13.33 UTC; Mw 4.7 - ore 13.45 UTC; Mw 4.7 - ore 14.21 UTC.



Figura 3 - Area di avvertimento dell'evento sismico. Fonte CSM - EMSc - <https://www.emsc-csem.org/Earthquake/earthquake.php?id=720235#>

## Allerta tsunami

A seguito dell'evento sismico è stato messo in atto le procedure per l'allerta tsunami. Dopo aver analizzato l'evento sismico, in termini di parametri sismici e di distanza e caratteristiche della sorgente, il CAT (Centro Allerta Tsunami) dell'INGV ha emanato il messaggio n.1 alle ore 14.59.33. Il messaggio riporta uno stato di allerta *Watch* per la Grecia e *Advisory* per Grecia, Libia e Turchia. Il livello è solo **Information** per gli altri Paesi del Mediterraneo, compresa l'Italia (Figura 4). Il messaggio n.1 è stato poi seguito da altri 2 messaggi, che hanno confermato i rispettivi livelli di allerta per i vari Paesi e l'*Information* per le coste italiane. Contestualmente il CAT ha comunicato al DPC – Dipartimento della Protezione Civile l'occorrenza delle condizioni relative all'*Information* per le coste italiane.

Il DPC, che coordina le attività del SiAM, ha diramato un messaggio n.1 di inizio evento e ha posto in essere le procedure di allertamento dei soggetti componenti del SiAM. Alle ore 19.59 il DPC-SiAM ha diramato il messaggio n.4, indicando la fine dell'evento.

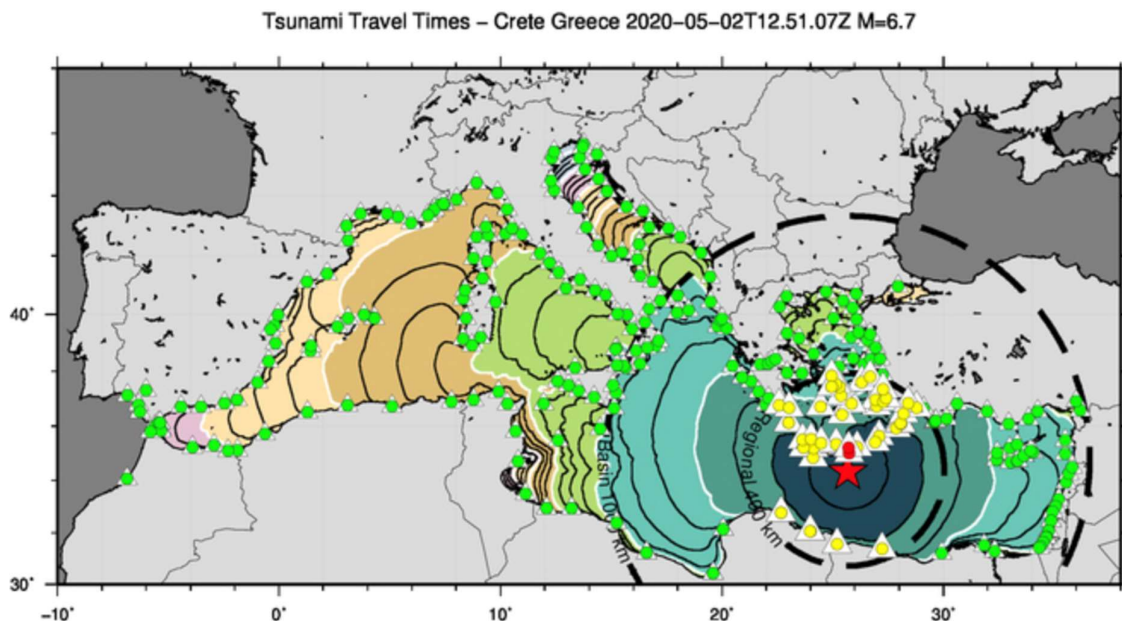


Figura 4 - Tsunami Travel Time, con identificazione dei livelli di allerta: Triangolo verde, information; triangolo giallo, Advisory; triangolo rosso, Watch. Fonte <https://ingvterremoti.com/>

Con il messaggio di Tsunami Warning, il personale ISPRA che svolge attività in ambito SiAM ha messo in atto la sorveglianza in continuo della rete mareografica, la valutazione della funzionalità dell'acquisizione e del trasporto dei dati e la verifica di eventuali registrazioni di effetti alle principali stazioni di misura del livello marino, tramite ISPRA-TAD server [http://tsunami.isprambiente.it/TAD\\_server](http://tsunami.isprambiente.it/TAD_server). Sono stati stabiliti anche i contatti telefonici con la sala CAT INGV, per avere conferma della continuità e regolarità nella ricezione dei dati mareografici.

L'osservazione è stata estesa all'intera rete mareografica del Mediterraneo, attraverso il JRC-TAD server [https://webcitech.jrc.ec.europa.eu/TAD\\_server/Home](https://webcitech.jrc.ec.europa.eu/TAD_server/Home) (Figura 5). Un chiaro segnale di tsunami è stato registrato nella stazione NOA - National Observatory of Athens - di Ierapetra, dove alle ore 13.12, il mareogramma ha segnato un picco di circa 12-15 cm, con un'oscillazione massima, picco-picco, di 30 cm (Figura 6). La stazione NOA di Kasos, sulla costa settentrionale dell'isola, è stata raggiunta dall'onda alle ore 13.46 circa ed ha registrato un picco di circa 5 cm (oscillazione picco-picco di circa 10 cm - Figura 7). Non sono stati osservati effetti nelle stazioni di Alessandria d'Egitto e in quelle ubicate lungo la costa di Israele.

Come da previsione, le stazioni italiane non sono state raggiunte da onde di tsunami, ciò è confermato dai mareogrammi delle stazioni di Portopalo di Capo Passero, Lampedusa e Crotona, quelle poste sui settori sudorientali della costa italiana e più vicine all'area sorgente (Figura 8; Figura 9; Figura 10).





Figura 5 - Stazioni mareografiche disponibili per l'area mediterranea attraverso il TAD server del JRC.  
 Fonte [https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD\\_server/Home](https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD_server/Home)

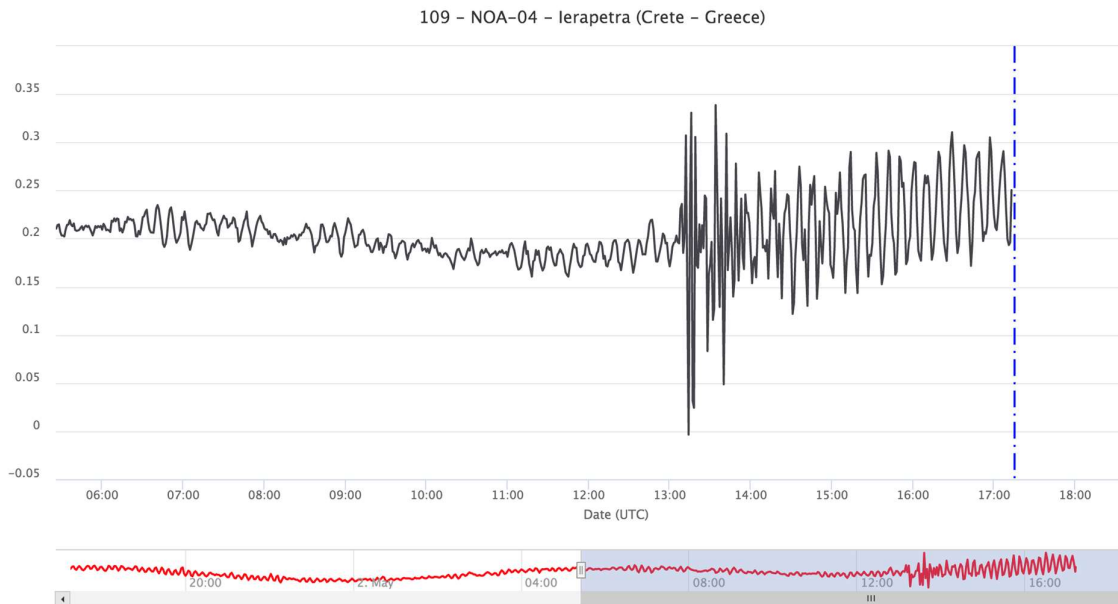


Figura 6 - Registros della stazione mareografica di Ierapetra, gestita dal NOA - National Observatory of Athens.  
 Fonte [https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD\\_server/Home](https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD_server/Home)

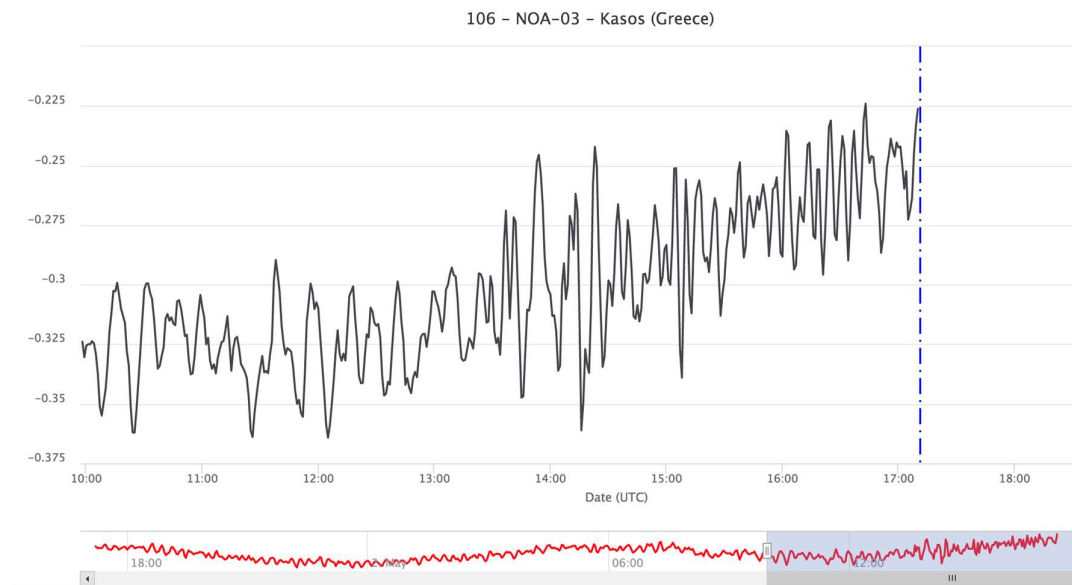


Figura 7 - Regrazioni della stazione mareografica di Kasos, gestita dal NOA- National Observatory of Athens. Fonte [https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD\\_server/Home](https://webcritech.jrc.ec.europa.eu/TAD_server/Home)

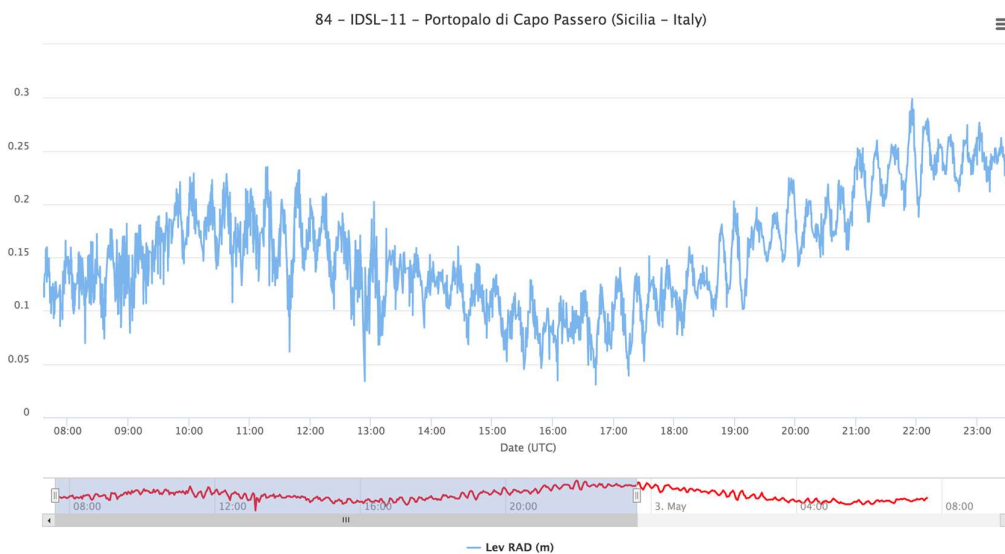


Figura 8 - Mareogramma sintetico della stazione di Portopalo di Capo Passero – Sicilia. Non ci sono segnali di arrivo dell'onda di tsunami. Fonte [http://tsunami.isprambiente.it/TAD\\_server](http://tsunami.isprambiente.it/TAD_server)

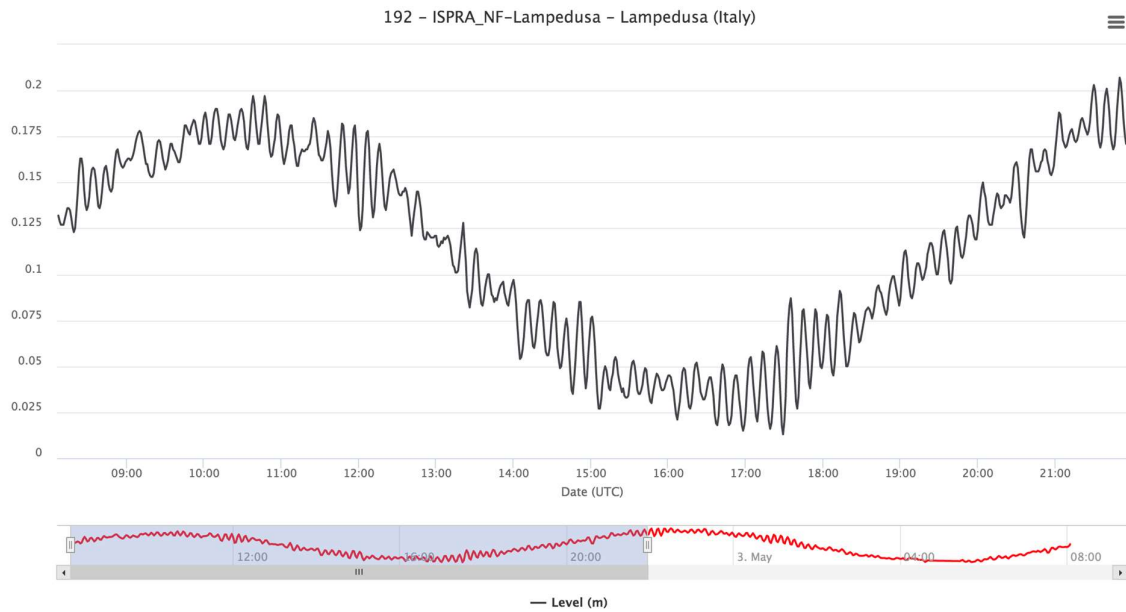


Figura 9 - Mareogramma sintetico della stazione di Lampedusa – Sicilia. Non ci sono segnali di arrivo dell'onda di tsunami. Fonte [http://tsunami.isprambiente.it/TAD\\_server](http://tsunami.isprambiente.it/TAD_server)

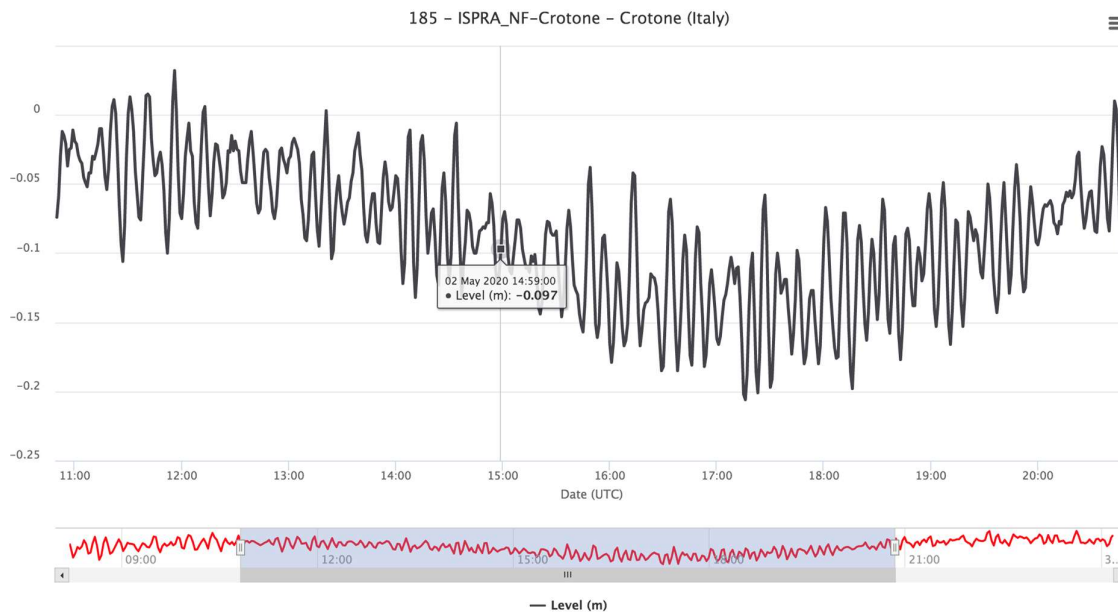


Figura 10 - Mareogramma sintetico della stazione di Crotona – Calabria. Non ci sono segnali di arrivo dell'onda di tsunami. Fonte [http://tsunami.isprambiente.it/TAD\\_server](http://tsunami.isprambiente.it/TAD_server)